

COMUNE DI MISILMERI

Città Metropolitana di Palermo

Deliberazione del Consiglio Comunale con immediata esecuzione

N. 21 del registro

Data 24 ottobre 2019

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio di cui all'art.194, comma 1, lett. a), del TUEL 267/2000, formatosi in seguito all'ordinanza emessa in data 11.10.2018 dal Tribunale Civile di Termini Imerese nel giudizio iscritto al R.G. 2202/2016.

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventiquattro del mese di ottobre, alle ore 20:00 e segg., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio, disciplinata dall'art.30 della L.R. n.9/86, quale risulta sostituito dall'art.21 della L.R. n.26/93, in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai consiglieri nei modi e termini previsti dalle disposizioni di legge vigenti nella Regione Siciliana, risultano all'appello nominale:

1) Bonanno Giuseppe	Presente	11) Paganelli Giulia	Assente
2) Cerniglia Filippo	Assente	12) Pavone Gianluca	Presente
3) Cocchiara Agostino	Presente	13) Romano Vincenzo	Presente
4) Cusimano Marika	Assente	14) Sanci Pietro	Presente
5) D'Acquisto Rosalia	Presente	15) Strano Giusto	Presente
6) Ingrassia Antonino	Presente	16) Tripoli Roberta	Presente
7) La Barbera Francesco	Presente	17) Tripoli Salvatore	Presente
8) Lo Burgio Dalia	Assente	18) Tubiolo Antonino	Assente
9) Lo Franco Giusto	Presente	19) Vicari Giovanna	Presente
10) Montadoni Alessandra	Presente	20) Vicari Stefano	Presente

PRESENTI N. 15

ASSENTI N. 5

Risultato legale il numero degli intervenuti, ai sensi del citato comma dell'art.30 della L.R. n.9/86, e successive modificazioni, assume la presidenza la dott.ssa Rosalia D'Acquisto, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.-

Assiste il Segretario Generale del Comune la dott.ssa Rosalia Di Trapani.

Il Responsabile dell'Area 1 "Affari generali ed istituzionali"

Premesso che:

- il testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;

- nell'ordinamento degli enti locali la disciplina del riconoscimento dei debiti fuori bilancio è affidata all'art 194 d. lgs 18.08.2000 n. 267 (TUEL) che individua, con elencazione ritenuta tassativa, le tipologie di debiti che, pur generate al di fuori delle predette regole giuscontabili, possono essere ammesse alla procedura del riconoscimento e così essere regolarizzate in contabilità;

Considerato che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;

- per ricondurre all'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del consiglio comunale;

- l'art 194, comma 1, lett. a) del d. lgs 267/00 prevede il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

Considerato altresì, che nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del consiglio non è quello di riconoscere la legittimità del debito che si impone all'ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale, tanto che il consiglio non ha alcun margine di valutazione sulla legittimità degli stessi, ma di ricondurre al sistema di bilancio un

fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso e di verificare la necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario;

Atteso:

Che con ricorso ex art. 700 c.p.c. del 24 febbraio 2012, in atti, notificato a questo Ente mediante Ufficiale Giudiziario addetto all'UNEP presso il Tribunale di Termini Imerese in data 19 giugno 2012, acclarato al protocollo generale del Comune in pari data al n. 20945, la Sig.ra Di Pisa Giuseppa, nata a Palermo il 18.03.1970, residente in Misilmeri, Via G. Traiana n. 73, Codice Fiscale DPSGPP 70C58G273Z, elettivamente domiciliata in Misilmeri, Corso Vittorio Emanuele n. 381, presso lo studio dell'avv. Emanuele Catania, dal quale è rappresentata e difesa, chiamava innanzi al Tribunale di Termini Imerese – Sezione Civile il Comune di Misilmeri, nella persona del Sindaco pro tempore, a comparire il giorno 11 luglio 2012, per chiedere, tra l'altro, reiectis adversis quanto segue:

- 1) Emettere i provvedimenti d'urgenza che appaiono, secondo le circostanze, più idonei ad assicurare alla ricorrente gli effetti della decisione sul merito;
- 2) In particolare, ordinare al Comune di Misilmeri, in persona del Sindaco pro tempore, di provvedere al ripristino dello stato dei luoghi, previa eliminazione del ristagno di acqua e bonifica dell'area in questione;
- 3) Nel merito, previa conferma del provvedimento d'urgenza, condannare il Comune di Misilmeri, in persona del Sindaco pro tempore, al risarcimento dei danni tutti, patrimoniali e non patrimoniali, subiti dalla ricorrente in conseguenza dei fatti per cui è causa;
- 4) Con vittoria di spese, competenze ed onorari di causa;

Che il giudizio di cui sopra è cenno si è concluso con l'ordinanza emessa in data 28.06.2016 R.G. 804/2012 dal Giudice Istruttore di Termini Imerese, con la quale:

- accoglie il ricorso e per l'effetto ordina al Comune di Misilmeri di rimuovere lo stato di degrado;
- Condanna il Comune di Misilmeri, a rifondere nei confronti della ricorrente le spese di lite liquidate, ai sensi del DM 55 del 2014, in complessivi € 5.600,00 per onorari di difesa, oltre IVA e CPA come per legge e rimborso spese generali al 15%;
- Condanna il Comune resistente a rifondere nei confronti delle due società chiamate in causa le spese di lite liquidate, ai sensi del DM 55 del 2014 per Acque Potabili Siciliane SpA, in complessivi € 1.500,00 per onorari di difesa, oltre IVA e CPA come per legge e rimborso spese generali al 15%, e per NO.DA s. r.l in complessivi € 3.500,00 per onorari di difesa, oltre IVA e CPA come per legge e rimborso spese generali al 15%;
- Pone le spese di CTU, liquidate in separato decreto a carico dell'Ente convenuto;

Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 12.07.2016, è stato determinato di proporre reclamo avverso l'ordinanza R.G. 804/2012 del 28.06.2016, sopra richiamata;

Che il giudizio sopra citato si è concluso con l'ordinanza emessa in data 11.07.2017 dal medesimo Tribunale di Termini Imerese nel procedimento iscritto al n. 2202/2016, con la quale, il Tribunale uditi i procuratori delle parti:

- Rigetta il reclamo;
- Condanna la reclamante al pagamento in favore di ciascuno dei reclamati costituiti delle spese del procedimento che liquida in € 2.190,00 per onorari, oltre spese generali, IVA e CPA nella misura legalmente dovuta;
- Dà atto della sussistenza dei presupposti per il versamento, da parte della reclamante, dell'ulteriore importo a titolo di contributo unificato pari a quello dovuto per l'impugnazione;

Vista la nota pec a firma dell'avv. Salvatore Catalano, legale della NODA s.r.l., acclarata al protocollo generale dell'Ente in data 09.01.2019 al n. 696, con cui ha trasmesso l'ordinanza di rettifica emessa in data 11.10.2018 dal Tribunale

Civile di Termini Imerese sulla sentenza del 11.07.2017 RG 2202/2016, dalla quale si evince che le spese legali, con riguardo alla NODA s.r.l., devono distrarsi in favore del procuratore che le ha anticipate;

Considerato che dalla sentenza emessa dal Tribunale di Termini Imerese in data 11.07.2017, così come rettificata con ordinanza del 11.10.2018 nel giudizio R.G. 2202/2016 sopra richiamato scaturisce un debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € di € 3.222,43 di cui € 2.518,50 per onorari e spese generali + € 100,74 per cpa, € 576,23 per IVA, ed €26,96 da distrarsi in favore dell'avv. Salvatore Catalano, legale della NODA s.r.l., per il quale ovviamente non è stato assunto alcun impegno di spesa;

Considerato che si rende necessario predisporre la presente proposta di riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, c. 1, lett. a), del TUEL 267/00, da sottoporre al competente Organo consiliare;

Visto l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002 (legge finanziaria 2003) che ha disposto che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della corte dei conti.

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 6, del TUEL, reso in data 30/08/2019 giusta verbale n. 13;

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono interamente ritrascritti:

Propone

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente ritrascritti:

- 1) Riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa per un importo complessivo pari a € 3.222,43 derivante da sentenza emessa in data 11.07.2018, così come rettificata dall'ordinanza del 11.10.2018 dal Tribunale Civile di Termini Imerese sul giudizio R.G. 2202/2016, in premessa richiamata;
- 2) Dare atto che la somma di euro 3.222,43, trova copertura sull'intervento codice 01.02.110, cap. pag 53, denominato "Oneri straordinari della gestione corrente e riconoscimento debiti fuori bilancio servizio affari legali", del bilancio corrente esercizio finanziario 2019, il cui stanziamento presenta adeguata disponibilità;
3. Di demandare al Responsabile dell'Area la predisposizione del provvedimento di liquidazione del debito fuori bilancio;

4. Di trasmettere il presente provvedimento alla sezione giurisdizionale della corte dei conti per la regione siciliana, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della l. 289/2002;

5. Di dare atto che la presente deliberazione consiliare di riconoscimento del debito fuori bilancio verrà allegata, in copia, al rendiconto della gestione in corso ai sensi dell'articolo 193, comma 2, del d. Lgs. 267/2000;

6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di evitare l'insorgenza di ulteriori spese.

Misilmeri 31.07.2019

Pr. - inv. n° 869/2019

Il proponente
(dott. Antonino Currona)

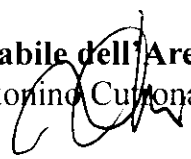
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi degli artt. 53 della L. 142/90, come recepita dall'art. 1 dell'art. 1 della L.R. 48/91, 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/00, parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Si verifica altresì, ai sensi, ai sensi dell'art. 9 D.L. 78/2019, convertito con L. 102/2009, il preventivo accertamento della compatibilità del programma dei pagamenti conseguente al presente atto con le regole di finanza pubblica e la programmazione dei flussi di cassa.

Misilmeri, 31.07.2019

Il Responsabile dell'Area 1
(dott. Antonino Cutrona)

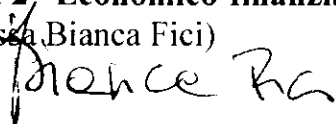


PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 53 della L.142/90, come recepito dall'art. 1 della L.r. 48/91, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/00, parere FAVOREVOLE di regolarità contabile.

Misilmeri, 13.08.2019

Il Responsabile dell'Area 2 "Economico-finanziaria"
(dott.ssa Bianca Fici)



Il **Presidente** pone in trattazione il punto iscritto all'odg. avente ad oggetto: «Riconoscimento debito fuori bilancio di cui all'art.194, comma 1, lett. a), del TUEL 267/2000, formatosi in seguito all'ordinanza emessa in data 11.10.2018 dal Tribunale Civile di Termini Imerese nel giudizio iscritto al R.G. 2202/2016».

Si dà atto che in aula risultano presenti 15 consiglieri, assenti 5 (Cusimano Marika, Paganelli Giulia, Lo Burgio Dalia, Tubiolo Antonino, Cerniglia Filippo).

Il Consiglio Comunale

Presa in esame la proposta di deliberazione che precede, avente ad oggetto: «Riconoscimento debito fuori bilancio di cui all'art.194, comma 1, lett. a), del TUEL 267/2000, formatosi in seguito all'ordinanza emessa in data 11.10.2018 dal Tribunale Civile di Termini Imerese nel giudizio iscritto al R.G. 2202/2016», predisposta dall'unità organizzativa responsabile del relativo procedimento;

Rilevato che la predetta proposta é completa dei pareri favorevoli espressi dai soggetti di cui all'art.53 della legge 8.6.1990, n.142, recepito dall'art.1, comma 1, lettera i), della L.R. 11.12.1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 della legge 23.12.2000, n.30, e precisamente:

-dal dott. Antonino Cutrona, responsabile dell'area 1, in ordine alla regolarità tecnica;

-dalla dott.ssa Bianca Fici, responsabile dell'area 2, in ordine alla regolarità contabile;

Visto il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori in data 30.08.2019 assunto al protocollo al n. 27982 (verbale n. 13);

-Visto l'esito della votazione espressa per alzata e per seduta sulla proposta di deliberazione che ha dato il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati:

Presenti	15	
Voti favorevoli	14	
astenuti	1	D'Acquisto Rosalia

Delibera

- di approvare la proposta di deliberazione, avente per oggetto: «Riconoscimento debito fuori bilancio di cui all'art.194, comma 1, lett. a), del TUEL 267/2000, formatosi in seguito all'ordinanza emessa in data 11.10.2018

dal Tribunale Civile di Termini Imerese nel giudizio iscritto al R.G. 2202/2016»,
il cui testo si intende qui appresso interamente ritrascritto.-

Successivamente così come proposto dall'ufficio, con successiva votazione espressa per alzata e per seduta, il cui esito viene accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati su 15 consiglieri presenti, con 14 voti favorevoli e uno astenuto (D'Acquisto Rosalia);

Il Consiglio Comunale Delibera

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 comma 2 della L.R.44/91.

Letto, approvato e sottoscritto.-

IL PRESIDENTE

F.to: dott.ssa Rosalia D'Acquisto

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: sig. Pietro Sanci

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: dott.ssa Rosalia Di Trapani

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in data odierna perchè dichiarata immediatamente eseguibile
 in data _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

Misilmeri, li 24.10.2019

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: dott.ssa Rosalia Di Trapani

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo
dalla residenza municipale li 25.10.2019

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'albo pretorio on line dal 25.10.2019 al 09.11.2019

nonché nella sezione "Pubblicazione L.r.11/2015"

Defissa il 10.11.2019

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione é stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno **25.10.2019**, senza opposizioni o reclami, nonché nella sezione "Pubblicazione L.r.11/2015".

Misilmeri, li

IL VICE SEGRETARIO GENERALE